



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

NUOVA AULA MAGNA

Mdu architetti e Giovanna Masciadri hanno portato a termine il progetto di ristrutturazione dell'aula magna dell'Università degli Studi di Milano nel pieno rispetto del progetto originario. Incastonato in una delle corti della Ca' Granda, l'edificio viene ricostituito liberandolo dalle disorganiche aggiunte di carattere tecnologico

Il progetto di ristrutturazione dell'aula magna dell'Università degli Studi di Milano operato da Mdu Architetti insieme a Giovanna Masciadri ha rappresentato l'occasione per ridare organicità ad un luogo che nel tempo e per effetto di successivi adeguamenti normativi e impiantistici aveva smarrito la chiarezza dell'impianto originario. Il complesso storico è quello della Ca' Granda nel centro di Milano la cui realizzazione risale alla seconda metà del '400 ad opera del Filarete. L'edificio dell'aula magna, incastonato in una delle corti, è stato invece realizzato negli anni '50 dall'architetto Liliana Grassi in occasione del programma

di ricostruzione della porzione di edificio danneggiata a causa dei bombardamenti del 16 agosto 1943. L'equilibrio formale che l'architetto Grassi aveva conferito alla sala dell'auditorium viene ricostituito attraverso il recupero dei profili orizzontali delle pareti originarie reinterpretando i materiali, le trasparenze e le linee che davano forma al grande spazio centrale. In definitiva, là dove possibile, viene liberato lo spazio dalle disorganiche aggiunte di carattere tecnologico, recuperata la dimensione generale dello spazio e sovrapposto un nuovo rivestimento in legno coerente con i caratteri del progetto originario.

Il foyer e gli spazi di distribuzione vengono anch'essi recuperati nella loro originaria configurazione e dotati di nuovi arredi che valorizzano puntualmente la qualità architettonica generale. Il paramento in legno contiene e nasconde le nuove componenti impiantistiche oltre a determinare una adeguata risposta acustica anche per effetto dei pannelli a configurazione variabile posti a delimitazione del perimetro del palcoscenico. La sala viene di fatto rivestita di una nuova 'cassa armonica' con elevate performance tecnico-qualitative che la rendono idonea ad ospitare conferenze, concerti e spettacoli in genere. Il rivestimento è concepito in tre fasce



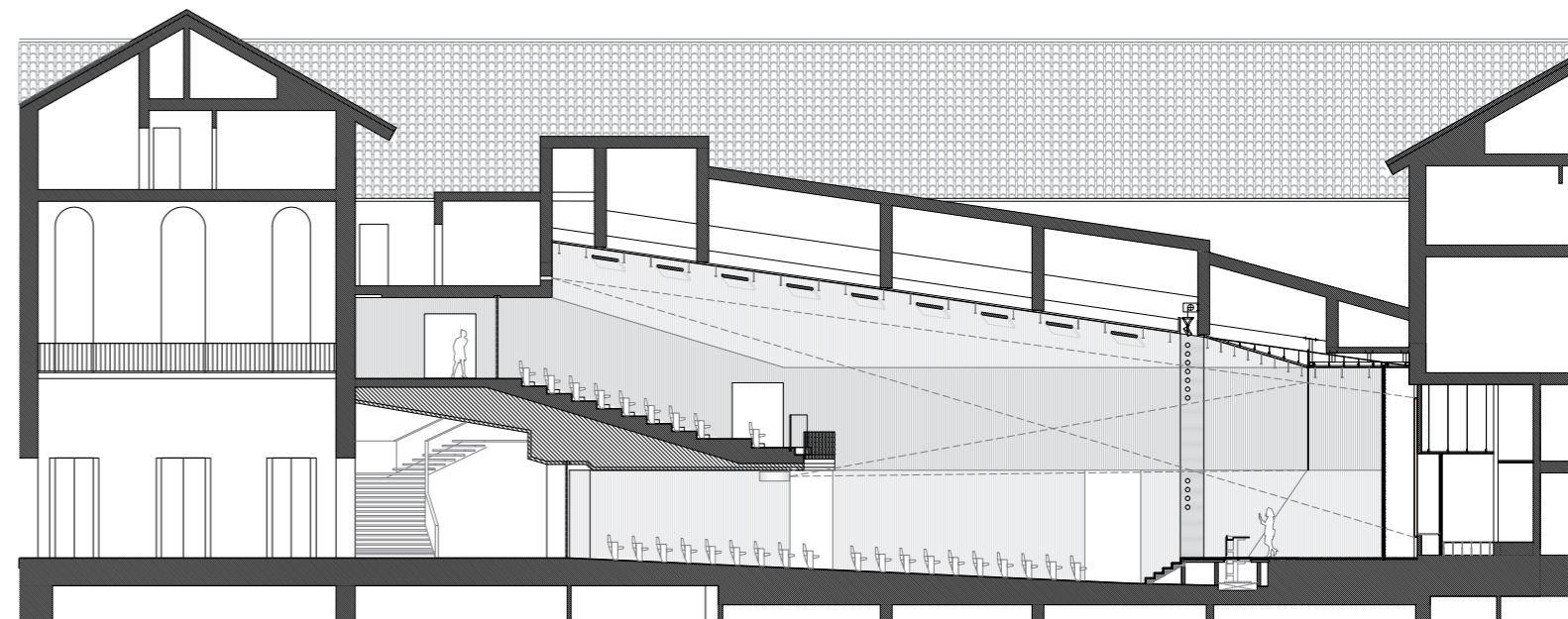
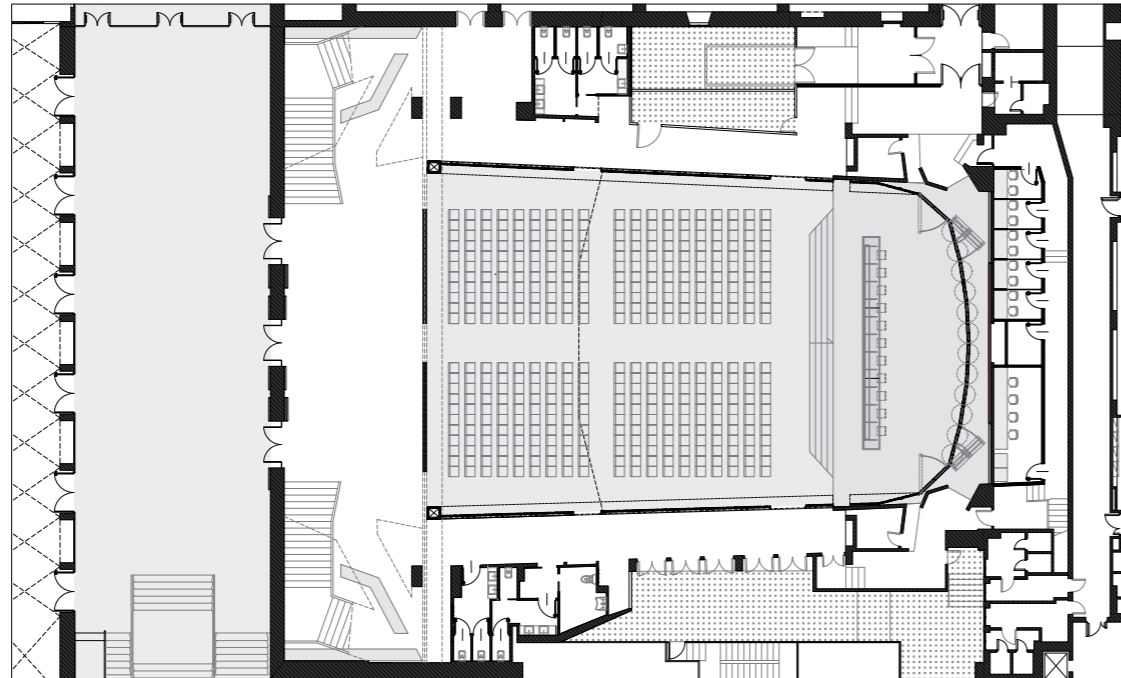
In alto, il paramento in legno contiene e nasconde le nuove componenti impiantistiche e determina una adeguata risposta acustica. Il banco relatori è scomparso. Qui accanto, un esterno della Ca' Granda del Filarete, seconda metà del '400.



MDU Architeti

MDU nasce a Prato nel 2001, è attualmente costituito da tre soci (da sinistra nella foto): Cristiano Cossi, Marcello Marchesini e Alessandro Corradini. L'approccio progettuale nasce dall'analisi delle dinamiche della società contemporanea e si basa sul concetto di collisione in architettura. La collisione è legata non solo alla sua dimensione concettuale e poetica, ma anche a quella delle forme. Tra le opere realizzate: il Teatro Polivalente di Montalto di Castro (VT); la Biblioteca Comunale di Greve in Chianti (FI); la Galleria d'Arte dedicata alle opere di Giuliano Vangi (FI); il Circolo Ricreativo di Castelnuovo (PO); la nuova Camera di Commercio di Prato, l'Italian Trade Centre a Quanjiao, in Cina. Tra quelle in cantiere e i progetti in corso: il Teatro Comunale di Aciri (CS), quelli per il PIUSS di Lucca, la sede per uffici CGF costruzioni, il Complesso Parrocchiale della Chiesa della Visitazione a Prato e il restauro della villa di Vitigliano a Greve in Chianti (FI).

www.mduarchitetti.it



Sopra, pianta e sezione dell'aula magna Mdu Architeti; arch. Giovanna Masciadri.

sovrapposte caratterizzate da una diversa composizione di listelli in legno di rovere montati verticalmente: la fascia bassa costituisce una cortina continua e inclinata che ripropone, nella casuale alternanza di listelli grandi e piccoli, il movimento della tenda che originariamente delimitava l'intero spazio al livello del suolo; la fascia intermedia è costituita da una cortina di listelli alternati tra pieno e vuoto, scostata dalle pareti, che maschera gli impianti tecnologici retrostanti; la fascia alta, infine, è costituita anch'essa da una cortina

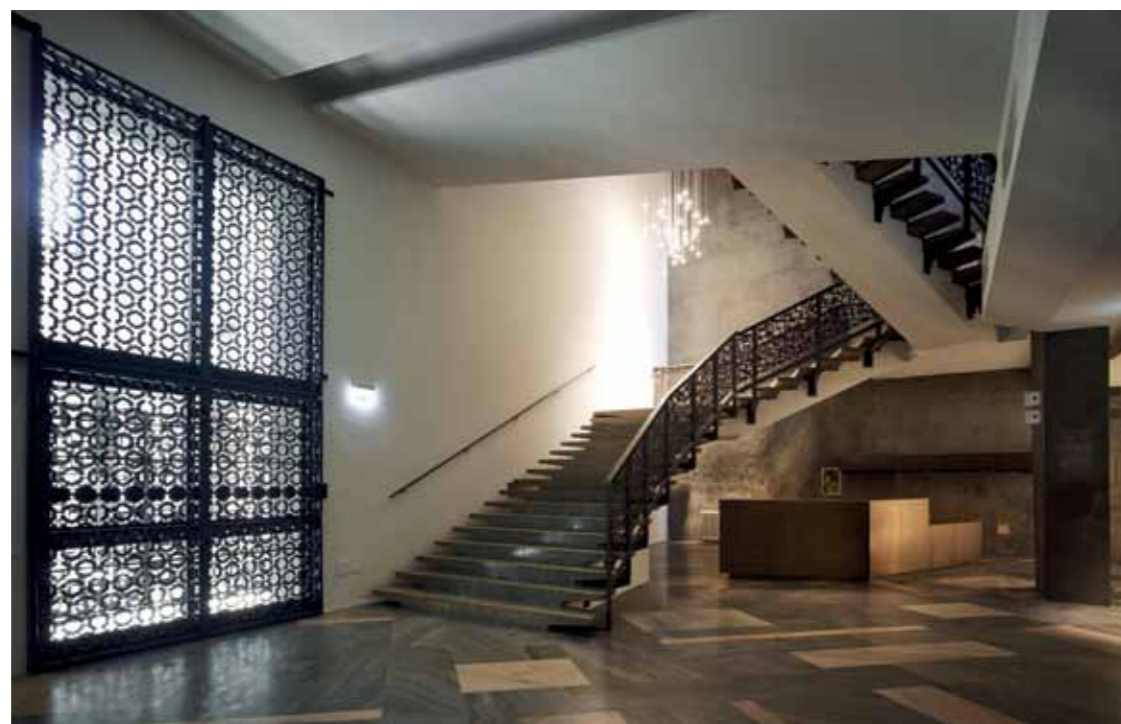
inclinata di listelli posti a un interasse più rado in modo tale da conferire maggiore leggerezza al coronamento superiore del rivestimento. La diversa caratteristica realizzativa dei pannelli così come l'inclinazione degli stessi e il disegno delle partizioni tra ogni singolo livello, che ricalca quello delle divisioni della parete degli anni '50, rendono di nuovo percepibile l'originaria conformazione della sala restituendole una corretta proporzione generale e ricollocando infine la balconata della galleria, con la bella rin-

ghiera in bronzo, al centro del progetto. Il palcoscenico viene reso ampiamente accessibile con una scalinata che lo pone di fatto in continuità con il piano della platea. Il progetto prevede inoltre un nuovo sistema di illuminazione costituito da una moltitudine di elementi led puntiformi, la completa riorganizzazione dei sistemi audio-video con l'installazione di soluzioni multimediali allo stato dell'arte e l'installazione di nuovi arredi fissi e mobili a corredo dell'aula, del foyer e degli spazi distributivi ■

SCHEDA

Committente Università degli Studi di Milano
Progetti e direzione operativa MDU architetti (Alessandro Corradini, Cristiano Cossi, Marcello Marchesini), arch. Giovanna Masciadri
Direzione dei lavori arch. Peppino D'Andrea
Collaboratori arch. Mario Scaglia, arch. Federico Motta, arch. Claudia de Cunto
Imprese esecutrici Barth, Videoworks, Silvestri, F&M progetti
Conclusione dei lavori fine marzo 2015
Fotografie Pietro Savorelli

Qui accanto, la scala d'ingresso all'Aula e il foyer, con il nuovo, elegante sistema di illuminazione.



inside



barth
 building interior architecture

barth realizza interni su misura e chiavi in mano di altissima qualità, in ambito sia pubblico sia privato, operando in molteplici settori: auditori, musei, sedi aziendali, negozi, hotel e residenze private. Nei 140 anni di attività barth si è trasformata da piccola falegnameria ad azienda all'avanguardia nella lavorazione, oltre che del legno, di numerosi altri materiali, ponendo sempre il binomio artigianalità e innovazione alla base di tutte le realizzazioni. Fiore all'occhiello dell'azienda è il team di project manager che supporta i progettisti in tutte le fasi del lavoro: dalla stesura dei disegni esecutivi alla discussione dei dettagli tecnici, dalla scelta dei materiali e delle tecnologie più appropriate alla produzione (tutta rigorosamente effettuata nella sede di Bressanone) e al montaggio in cantiere. Clienti prestigiosi quali Buccellati, Canali, Microsoft, Rolex e Technogym testimoniano l'esperienza e l'affidabilità di barth che opera, ormai da anni, in tutto il mondo. Per l'intervento di ristrutturazione dell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Milano barth ha realizzato tutti i pannelli di rivestimento fonoacustici in rovere naturale, compresi quelli ruotabili e traslabili del palcoscenico (nelle foto) e quelli traslabili del foyer, il banco relatori a scomparsa e la relativa piattaforma meccanizzata.

barth
 Via Julius Durst, 38
 39042 Bressanone BZ
 T. 0472 271900
www.barth.it